



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE

“Dobbiamo educare la prossima generazione alla cittadinanza globale. Dobbiamo aumentare la loro comprensione del cambiamento climatico perché sono i nostri futuri leader”.

BAN KI MOON

Segretario generale delle Nazioni Unite (2007-2016)

A TUTTE LE SCUOLE

1° SETTEMBRE 2020

Sommario

Prefazione: l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.....	3
I tre pilastri della nuova educazione civica.....	6
Gli ambiti trasversali	7
La scuola dell'infanzia	9
Gli obiettivi specifici di apprendimento e i possibili percorsi didattici.....	12
Ambito trasversale n. 1 - "Persona, ambiente e territorio"	13
Ambito trasversale n. 2 - "Interazione tra le persone"	16
Ambito trasversale n. 3 - "Cittadinanza e partecipazione"	19
Ambito trasversale n. 4 - "Diritti sociali e benessere"	22
Ambito trasversale n. 5 - "Transizione ad una economia sostenibile"	27
Ambito trasversale n. 6 - "Il contesto globale"	31
Fonti	34

L'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole

Prefazione

Le crisi globali stanno diventando una componente integrante del nostro modo di vivere e il **cambiamento climatico** è indubbiamente la sfida più grande che l'umanità abbia mai affrontato. C'è una crescente domanda di cambiamento, soprattutto da parte delle giovani generazioni. I governi hanno iniziato ad agire, anche se timidamente e con modalità non sempre coerenti. Le **istituzioni internazionali** hanno tracciato strade da percorrere, ma tendono ad essere ignorate o trascurate nella gestione quotidiana delle nostre società.

Nella mia esperienza come studioso di fenomeni sociali e come Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mi sono convinto che l'anello mancante in questo processo di trasformazione sia un **cambiamento culturale** nel nostro modo di pensare e di agire. A questo proposito, i **giovani** hanno dimostrato un'insaziabile **sete di nuove idee** e un modo fondamentalmente diverso di pensare allo **sviluppo** e al **progresso** della società, come dimostrato dalle manifestazioni in difesa del nostro pianeta organizzate da milioni di studenti negli ultimi anni. Vogliono costruire un mondo diverso e sono determinati a mettere in discussione la saggezza convenzionale.

Nel 2019, ascoltando l'appello delle giovani generazioni di tutto il mondo, ho introdotto delle **lezioni obbligatorie sul cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile in tutte le scuole italiane** in qualità di Ministro, attraverso la Legge n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Questa decisione ha reso l'**Italia** un **leader globale** nel settore dell'istruzione e la notizia della nostra iniziativa ha fatto il giro del mondo, dal New York Times e Le Monde fino ai giornali più remoti delle isole del Pacifico. La nostra ambizione era ed è quella di dimostrare che, cambiando il nostro approccio all'**istruzione**, si possono combattere alla radice le **cause** del cambiamento climatico, che sono da rintracciarsi nella natura **autodistruttiva** del nostro attuale **modello di sviluppo**. Il modulo di insegnamento che abbiamo progettato è incentrato sul concetto di "**cittadinanza sostenibile**" e si concentra su **azioni pratiche** che gli studenti possono sviluppare in collaborazione, all'interno delle loro comunità, per proteggere

l'ambiente e promuovere la consapevolezza culturale sul cambiamento climatico e il suo impatto sulle società. È inoltre progettato per aiutare insegnanti e studenti a **collegare materie diverse** (dalla fisica alle scienze naturali e alla geografia) e sviluppare nuovi approcci alle **tecnologie**, in un modo molto basato sulla pratica.

A Settembre 2019, veniva costituito un gruppo di lavoro presso l'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per elaborare quelle che sarebbero diventate le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, con la partecipazione di numerosi consulenti interni ed esterni all'amministrazione. Al fine di valorizzare il percorso effettuato e di onorarne la natura di bene comune, si è deciso di trasformare la sezione di questo lavoro relativa ai contenuti e agli obiettivi di apprendimento, in un opuscolo che si propone di essere uno strumento funzionale per le scuole e a cui gli insegnanti possano fare riferimento per elaborare i percorsi didattici che ritengono più adeguati.

Ringrazio dunque tutte le persone che hanno contribuito a questo importante lavoro, a partire dai miei collaboratori, in particolare la Dott.ssa Claudia **Giordano** e il Prof. Francesco Luca **Basile** dell'Università di Bologna, che hanno curato l'impostazione complessiva e la sistematizzazione del progetto; il Prof. Leonardo **Becchetti** dell'Università degli Studi di Tor Vergata Roma, la Prof.ssa Paola **Marsocci** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Prof. Adriano **Fabris** dell'Università degli Studi di Pisa per il fondamentale apporto sui temi di loro competenza (rispettivamente: sviluppo sostenibile, costituzione, cittadinanza digitale); tutti i funzionari del Ministero, coadiuvati dalla dott.ssa Franca **Da Re**, Dirigente tecnico USR Veneto, nonché i numerosi consulenti esperti nominati¹ a supporto del progetto:

- Sabino **Cassese**, *Giudice emerito della Corte Costituzionale*
- Jeremy **Rifkin**, *Presidente della Foundation on Economic Trends di Washington*
- Luciano **Floridi**, *Professore di filosofia ed etica dell'informazione presso l'Università di Oxford*
- Enrico **Giovannini**, *Professore di Statistica economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata"*
- Gunter **Pauli**, *Membro del Consiglio della Fondazione della Science and Faith Foundation della Santa Sede, Vaticano*

¹ D.M. n.1077 del 21-11-2019

-
- Kate **Pickett**, *Professore di epidemiologia presso il Dipartimento di scienze della salute –Università di Berkeley*
 - Kate **Raworth**, *Senior Visiting Research Associate presso l'Environmental Change Institute dell'Università di Oxford*
 - Jeffrey **Sachs**, *Direttore del Earth Institute presso la Columbia University*

Buona lettura, con l'auspicio che questo strumento sia di supporto al ruolo fondamentale che svolgete, oggi ancora di più nell'ottica delle grandi sfide che ci aspettano.

Lorenzo Fioramonti
già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I tre pilastri della nuova educazione civica

Il progetto si articola in tre pilastri:



1. Costituzione e cittadinanza

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica, è posta la conoscenza della Costituzione italiana, "per sviluppare competenze ispirate ai valori della **responsabilità**, della **legalità**, della **partecipazione** e della **solidarietà**". Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni e la conoscenza della bandiera nazionale e dell'inno.

2. Sostenibilità

L'Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili. Gli obiettivi non riguardano solo la conservazione dell'**ambiente** e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di **vita, città**, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei **diritti fondamentali** delle persone, primi fra tutti la **salute**, il **benessere** psico-fisico, la **sicurezza alimentare**, l'**uguaglianza** tra soggetti, il **lavoro**, un'**istruzione** di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle **comunità**. In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

La pervasività che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali hanno assunto nella vita quotidiana di tutti, ha indotto il legislatore a trattare con particolare attenzione la tematica dell'**etica nell'uso dei dispositivi e nella navigazione in rete**, a tutela del **rispetto** tra persone, della **riservatezza**, dell'**identità** e dei **dati personali**. Il dilagare di messaggi che recano contenuti falsi, antiscientifici, ostili e aggressivi, pongono in primo piano anche la necessità di **educare al pensiero critico** e alla capacità di reperire, valutare, validare informazioni attendibili e di distinguere le fonti autorevoli e affidabili.

I tre pilastri sono per loro natura **trasversali** al curricolo scolastico.

Gli obiettivi didattici sono declinati per ogni ciclo scolastico (dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori di secondo grado, per un totale di 15 anni) e sono raggruppati in 6 ambiti trasversali.

Gli ambiti trasversali

Per massimizzare le interconnessioni e favorire le integrazioni fra le tematiche, si propone l'utilizzo di sei ambiti trasversali in cui lo studente può **sviluppare** la sua sfera di **analisi** e di **intervento**. L'**interazione** dello studente con il mondo circostante durante e alla fine del ciclo di studi si sviluppa e trova concreta applicazione in questi ambiti, che sono suggeriti come possibili contesti in cui sviluppare gli obiettivi specifici di apprendimento e facilitare lo sviluppo di percorsi didattici coerenti.





1. Persona, ambiente e territorio.

La relazione tra persone e territorio: città, regione, risorse naturali; i luoghi e le azioni reali e virtuali della vita quotidiana; il ruolo dei dispositivi digitali nella ridefinizione della prossimità e nell'esplorazione del territorio della vita quotidiana.



2. Interazione tra le persone.

La relazione tra alunno/studente e altre persone. La costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti e all'adempimento dei doveri di solidarietà.



3. Cittadinanza e partecipazione.

L'esercizio della cittadinanza, la capacità di partecipare in modo responsabile alle decisioni pubbliche e a quelle che hanno impatto sulla vita della propria comunità.



4. Diritti sociali e benessere.

Le istituzioni e gli strumenti che garantiscono il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro. Il diritto a condizioni di vita dignitose, al pieno sviluppo della persona umana.



5. Il passaggio a un'economia sostenibile.

La transizione verso un modello economico sostenibile in grado di coniugare creazione di valore economico, sostenibilità sociale e ambientale.



6. Il contesto globale

L'Unione Europea, le istituzioni internazionali e le loro funzioni. Gli strumenti per costruire la pace, mantenere la stabilità climatica e garantire il rispetto dei diritti umani.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica, prevista dalla Legge 92/2019, nella scuola dell'infanzia, con specifiche attività.

In questo grado di scuola, fin dagli Orientamenti del 1991, è previsto il campo di esperienza “**Il sé e l'altro**”, dedicato appunto allo sviluppo nei bambini e nelle bambine della **consapevolezza della propria identità**, della percezione di quelle **altrui**, delle comunanze e differenze che contraddistinguono tutte le persone. Nell'ambito di tale campo di esperienza si prevedono attività per sviluppare il **rispetto reciproco**, l'**empatia**, la capacità di **lavorare insieme**, ma anche la capacità di cogliere i segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza, i ruoli sociali; la conoscenza di alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano il territorio in cui i bambini vivono.

Nel campo di esperienza “**La conoscenza del mondo**”, i bambini sono guidati ad **esplorare** l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Anche tutti gli altri campi di esperienza prevedono attività per la maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, per la conoscenza e la comprensione di fenomeni culturali.

Sono dunque possibili e largamente già praticate, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, attività coerenti con quanto previsto dalla Legge 92/2019, in particolare in tema di **salute, benessere, sicurezza, rispetto** dell'ambiente e delle regole di convivenza.

Sono diffusi nelle nostre scuole dell'infanzia, ad esempio, i percorsi di **educazione alimentare**, sostenuti da laboratori sensoriali, facilitati anche dal fatto che i bambini consumano generalmente a scuola merende e pranzo; l'educazione psicomotoria e il gioco libero condotti in gruppo aiutano a maturare il rispetto del limite, delle misure di

sicurezza, degli spazi altrui; il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento facilitano la conoscenza diretta dell'ambiente circostante, dei fenomeni ecologici e biologici, meteorologici della quotidianità, dei mutamenti stagionali, del ciclo vitale delle piante, ecc.



Non è raro trovare nei giardini delle scuole dell'infanzia piccole coltivazioni didattiche o micro-stagni; nelle sezioni si tengono spesso semi a germogliare, piccoli terrari, talvolta persino piccoli formicai e piccoli animali, come pesci, criceti, tartarughe... Sono tutte attività che servono interiorizzare il legame tra gli

esseri umani e tutte le altre forme di vita, allo sviluppo dell'**empatia ecologica**, ma anche alla loro **cura** e all'assunzione di **responsabilità** verso tutti i viventi.

I bambini della scuola dell'infanzia sono già precocemente immersi nella realtà dei **dispositivi digitali** e molti di loro ne utilizzano alcuni. Nelle scuole dell'infanzia la navigazione in rete non è ovviamente lasciata all'autonomia dei bambini e solo gli insegnanti la utilizzano per proporre attività didattiche. Sono invece assai diffuse le esperienze con la LIM, i percorsi di coding, di tinkering, di robotica educativa. È opportuno fin da questa età proporre ai bambini **utilizzi virtuosi** dei dispositivi, richiamare i comportamenti rispettosi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Negli ultimi anni, si sono diffuse nelle scuole dell'infanzia anche numerose esperienze di service learning, nelle quali anche i piccolissimi sviluppano apprendimenti impegnandosi **a vantaggio degli altri e della comunità**: impegno per la cura degli ambienti della scuola; attività in comune con case di riposo; piccoli progetti di riqualificazione di luoghi del quartiere, con l'aiuto dei genitori, adozioni a distanza, attività per la salvaguardia della salute, dell'ambiente, ecc.

Anche il tema della conoscenza della Costituzione può coinvolgere i più piccoli e si sono viste virtuose esperienze condotte sul campo.

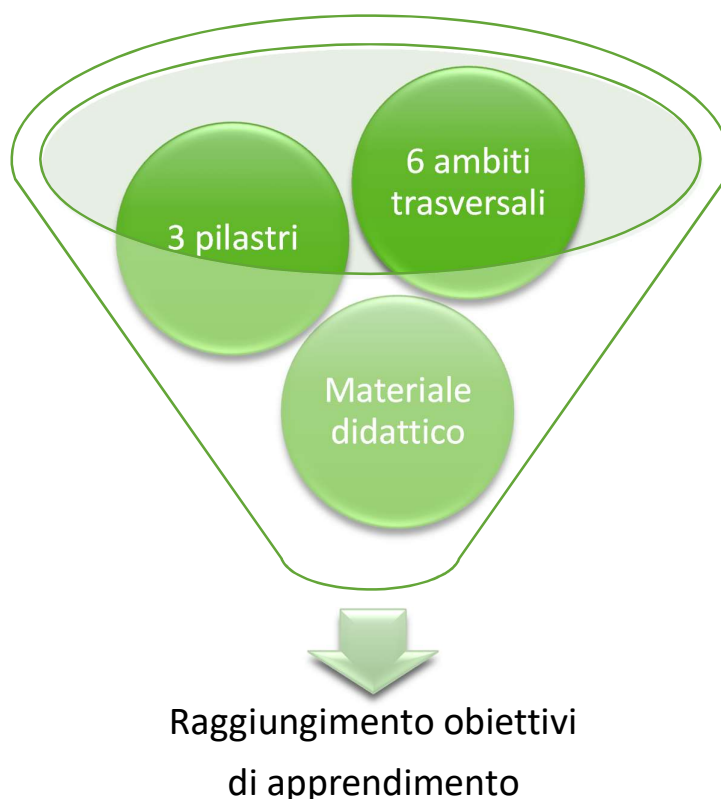
Le relazioni tra pari, il rispetto di tutti, la cura dell'ambiente, l'aiuto reciproco e a chi ha bisogno, le assunzioni di decisioni comuni, la condivisione degli spazi e delle cose, l'assunzione di compiti e ruoli in sezione, l'osservanza delle regole di convivenza, sono tutte **attività** che possono essere ricondotte al testo della **Costituzione**, trattandolo con la stessa **semplicità** con cui si leggerebbe una storia o si spiegherebbero le regole di un gioco. Con il progredire dell'età, i bambini possono essere anche accompagnati nell'esplorazione del quartiere e nella ricognizione dei luoghi di interesse per la comunità, come i servizi principali, ad esempio la visita alla sede del Comune, con l'intervista al Sindaco. I Principi fondamentali dei primi articoli possono diventare il riferimento costante di riflessione per ciò che accade nel gruppo; l'analisi delle diversità presenti tra i bambini, i ruoli diversi assunti dalle persone all'interno della scuola; le regole, i diritti e i doveri di tutti, la necessità di curare l'ambiente e di tutelare la pace nella convivenza.

Sono tutte attività che nelle scuole **quotidianamente vengono svolte**: si tratta di **inquadrarle** nella prospettiva **costituzionale**, sviluppando progressivamente le competenze chiave previste dalla **Raccomandazione europea del 2018** e sviluppando i Traguardi di competenza compresi nelle **Indicazioni Nazionali**. Gli orientamenti metodologici già illustrati per gli altri gradi di scuola sono comuni anche alla scuola dell'infanzia, dove peraltro le didattiche attive e collaborative sono profondamente radicate.

Gli obiettivi specifici di apprendimento e i possibili percorsi didattici

La legge n° 92 del 20 agosto del 2019 prevede l'individuazione di specifici **obiettivi di apprendimento**, di fondamentale importanza per l'ottenimento dei traguardi di competenze, mentre gli ambiti trasversali costituiscono una **possibilità** per raggruppare gli obiettivi specifici di apprendimento, aumentare le interazioni e le sinergie fra nuclei tematici e **sperimentare percorsi didattici** capaci di **coinvolgere** gli studenti.

Questo documento si propone di offrire un valido **supporto** nel perseguimento degli obiettivi didattici nei vari cicli formativi, **schematizzati** chiaramente nelle rispettive tabelle, e offre un dettagliato elenco di **fonti** presso cui è possibile reperire **materiale** ufficiale e di alta qualità sulle diverse aree tematiche.



Ambito trasversale n. 1 - “Persona, ambiente e territorio”

Premessa

Le persone vivono in continua relazione tra di loro, instaurando rapporti più o meno stabili, costituendo gruppi sociali via via più complessi ed articolati che trovano nel territorio il proprio ambito spaziale di riferimento e di tutela degli interessi della comunità. Il territorio, ai fini del presente nucleo tematico, assume un’accezione ampia in quanto comprende lo spazio naturale o artificiale che delimita uno Stato-Istituzione inteso in senso giuridico, ma anche l’ambiente fisico e antropico che quotidianamente entra in relazione con ciascuna persona e si estende addirittura a dimensioni virtuali. Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. ***Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità in tutte le fasi della formazione.***

Gli studenti faranno esperienza dell’ambiente che li circonda, valorizzando il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica, economica e istituzionale) come risorsa per comprendere l’interdipendenza tra persone, collettività e Istituzioni, tra centro e periferia, tra aree urbane e rurali, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive, a partire dall’ambiente prossimo del bambino ed estendendo lo sguardo verso comunità via via più ampie fino a ricomprendere il contesto sovranazionale e planetario.

Sarà importante l’integrazione dei diversi punti di vista disciplinari affinché le relazioni e le interdipendenze individuo-ambiente siano osservate, comprese e prese in carico in funzione di un progresso tecnologico, economico, culturale e civile sostenibile. Non solamente rispetto e tutela dell’ambiente, ma anche valorizzazione delle collettività territoriali. Il nucleo tematico “Persona, ambiente e territorio”, partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione, permette di affrontare i temi della cura e della custodia dell’ambiente e delle sue risorse, della conservazione dei caratteri identitari dei paesaggi, della connessione e mobilità delle comunità nel territorio secondo un approccio integrato, inclusivo ed orientato alla sostenibilità.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nel proprio ambiente di vita, anche attraverso le tecnologie digitali, il patrimonio artistico, culturale (con riferimento a usi e tradizioni locali) e ambientale da tutelare. - Osservare e riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi positivi e negativi dell'uomo e delle tecnologie per individuare semplici soluzioni. - Riconoscere e osservare semplici regole di mobilità e sicurezza stradale corrette e sostenibili nel proprio contesto di vita. - Assumere comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ecc.) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile. - Riconoscere ruoli e funzioni delle diverse forme di comunità (famiglia, classe, scuola, quartiere, città), anche virtuali e dei diversi livelli di organizzazione istituzionale e sociale. - Riconoscere che alcune risorse (acqua, terra, cibo) sono 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti e dispositivi digitali innovativi per conoscere il patrimonio ambientale, artistico e culturale e identificare possibili azioni di tutela e valorizzazione. - Conoscere l'impatto delle tecnologie sulle persone, sull'ambiente e sul territorio per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, ecc. - Riconoscere e tenere stili di mobilità e sicurezza stradale corretti e sostenibili in diversi contesti ambientali e territoriali. - Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore. - Riconoscere ruolo, funzioni e responsabilità dello Stato, delle autonomie territoriali e di altre forme organizzate di comunità nazionali ed europee, reali e virtuali, per promuovere una società inclusiva e sostenibile. - Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela dei 	<ul style="list-style-type: none"> - Ipotizzare, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali, progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. - Individuare le interconnessioni tra tutti gli elementi della biosfera, problematizzando l'idea di sostenibilità nei piani e nelle politiche di sviluppo in termini di giustizia anche intergenerazionale. - Adottare stili di vita coerenti con le esigenze di sicurezza e sostenibilità della mobilità e della circolazione in una pluralità di ambienti e territori. - Prevenire e gestire situazioni di rischio con comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza collegate al territorio, anche connesse ai cambiamenti climatici, in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali. - Conoscere e valorizzare il pluralismo istituzionale e i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza per progettare interventi finalizzati alla realizzazione di comunità, reali e virtuali, inclusive e sostenibili per

limitate e distribuite in modo ineguale.	paesaggi italiani, europei e mondiali, nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso sostenibile.	l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile. - Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dei paesaggi italiani, europei e mondiali per individuare soluzioni funzionali all'uso sostenibile delle risorse planetarie.
--	---	---

Possibili percorsi didattici

“L’acqua”

L’acqua come risorsa naturale, bene comune da tutelare, risorsa da condividere per evitare disuguaglianze e conflitti; l’acqua per l’agricoltura e l’industria; l’acqua negli ecosistemi; l’acqua nella crisi climatica; l’acqua e i possibili rischi di spreco; l’acqua e le ecomafie; l’acqua come argomento di dibattito, articoli anche in formato plurilingue e digitale, partecipazione a concorsi.

“Cura dei beni culturali e artistici”

Da una prima ricognizione e mappatura dei beni culturali e artistici del proprio territorio, unita alla conoscenza dell’articolo 9 della Costituzione, predisposizione di guide, schedari, articoli, anche in formato plurilingue e digitale; ipotesi di strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e artistici, in collaborazione con enti e istituzioni allo scopo preposte.

“Il contributo della scienza e della tecnologia per l’ambiente”

A partire da una problematica ambientale di attualità, ricerca di informazioni attraverso diverse modalità e strumenti, effettuando analisi, confronto e attendibilità delle fonti, formulando ipotesi di possibili interventi a livello scientifico o tecnologico.

“La città, lo Stato, l’Europa”

Prendendo spunto dall’ambiente più prossimo all’alunno, individuare i soggetti istituzionali che, a livello di città, Italia, Europa hanno responsabilità decisionali e intervengono per tutelare l’ambiente e il paesaggio (studio del piano regolatore, modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, cura del verde della propria città), confrontando dati, articoli, norme che regolano tali aspetti in altre città italiane ed europee.

Ambito trasversale n. 2 - “Interazione tra le persone”

Premessa

Nelle relazioni interpersonali assumono fondamentale importanza i concetti di libertà ed autonomia dei singoli come soggetti dotati di libera autodeterminazione nei confronti dell'autorità pubblica che riconosce un nucleo di diritti inviolabili, prerogative di ciascuno in quanto persona, sia nella dimensione individuale che collettiva. La Costituzione italiana e le Dichiarazioni internazionali sanciscono tali diritti come fondamentali nei rapporti che interessano le persone, in particolare nei rapporti civili. Il principio di uguaglianza è a fondamento di una comunità democratica e pluralistica e richiede di essere costantemente riconosciuto e garantito nella quotidianità del vivere civile affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze e discriminazioni.

Le acquisizioni recenti delle scienze sociali ci insegnano altresì che la fraternità nelle relazioni umane può innescare meccanismi virtuosi di dono, reciprocità, fiducia capaci di rendere generativa la vita sociale ed economica.

La costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti e all'adempimento dei doveri di solidarietà, si realizza, innanzitutto, attraverso interazioni collaborative e modalità comunicative corrette e rispettose della dignità altrui. Ciò è tanto più importante nell'ambito delle relazioni virtuali che, sempre più spesso, caratterizzano la quotidianità degli studenti: chat, social network ecc. E' fondamentale, dunque, sviluppare la capacità di usufruire delle opportunità offerte dalla rete (acquisire informazioni e notizie in tempo reale, mantenere contatti oltre il tempo e le distanze) e al contempo sviluppare modalità di comunicazione ed interazione virtuose, etiche ed empatiche, anche in ambienti virtuali. In tal senso è importante che gli studenti, nell'uso dei social media, imparino a conoscere i rischi e i reati connessi al loro uso improprio, la garanzia sul diritto alla disconnessione e all'oblio, le misure di tutela della propria ed altrui riservatezza e ad applicare queste ultime nelle modalità appropriate.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo, reali o virtuali, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Acquisire le principali regole di utilizzo corretto degli strumenti di comunicazione digitale, in particolare dei social media. - Riconoscere la funzione e il valore delle regole nelle relazioni interpersonali per sperimentare libertà, diritti e doveri nella scuola. - Riconoscere le regole che favoriscono la convivenza nelle prime formazioni sociali. - Riconoscere il significato del principio di uguaglianza tra le diversità per lo sviluppo della persona umana. - Conoscere i principali diritti della persona, in particolare i diritti dei bambini secondo le Carte internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo con pari e adulti in diverse situazioni comunicative, utilizzando in modo corretto regole e strumenti della comunicazione, anche digitale, argomentando le proprie opinioni su temi culturali, ambientali e sociali. - Conoscere i media digitali e il loro ruolo nella comunicazione interpersonale: opportunità, rischi e canoni etici, diritto all'oblio, alla disconnessione e alla riservatezza. - Conoscere e rispettare le norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza civile, inclusiva e pacifica, a partire dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dai regolamenti di istituto. - Conoscere e rispettare le norme giuridiche che garantiscono la convivenza civile, inclusiva e pacifica, con particolare riferimento ai diritti civili e sociali e ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale sanciti dalla Costituzione italiana. - Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare in modo corretto, critico ed efficace modalità comunicative anche digitali per argomentare idee e opinioni e simulare dibattiti su temi culturali, ambientali e sociali in ambito nazionale, europeo e internazionale. - Riflettere sulle derive distorsive e manipolatorie della comunicazione digitale e sulle soluzioni efficaci per attivare e condividere livelli di comunicazione etica ed empatica. - Concorrere alla definizione delle norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza civile, inclusiva e pacifica, a partire dalla partecipazione agli organi di democrazia diretta della scuola. - Aderire in modo consapevole al dettato costituzionale, alle regole e norme giuridiche nazionali, dell'UE ed internazionali, che favoriscono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della solidarietà e della responsabilità per una convivenza globale inclusiva e pacifica. - Conoscere gli strumenti di tutela dei diritti umani nei sistemi simbolico-culturali dell'umanità e negli

	<p>linguistico, culturale, sociale e religioso.</p> <p>- Comprendere le libertà e i diritti fondamentali nei rapporti civili a partire dalle norme costituzionali.</p>	<p>ordinamenti giuridici nazionali, dell'UE e internazionali, identificando e contrastando stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazione.</p> <p>- Correlare le tematiche riguardanti le libertà e i diritti civili per problematizzare le questioni di giustizia sociale, di geopolitica e, in generale, gli attuali temi riguardanti la condizione umana sulla Terra.</p>
--	--	---

Possibili percorsi didattici

“Regole e regolamenti”

Partendo dalla conoscenza dei principali documenti che regolano la vita scolastica, proporre simulazioni dello svolgimento di assemblee di classe e di istituto, per risolvere conflitti interni alla classe o alla scuola, casi di bullismo e cyberbullismo, applicazione di sanzioni disciplinari.

“Le differenze di genere nel tempo e nello spazio”

Attraverso lo studio della Costituzione, e in particolare degli articoli del preambolo, effettuare analisi delle differenze di genere e di generazioni a livello storico, geografico (nord e sud del mondo), artistico, culturale, economico e giuridico, anche organizzando forum, blog, focus group, dibattiti.

“Tuteliamo i diritti”

Attraverso lo studio di indagini e rapporti nazionali, europei ed internazionali riguardanti la tutela dei diritti umani, effettuare analisi di dati, elaborazione di schemi e tabelle, comparazione di norme e modelli di intervento.

“Rendiamo sociali i social”

Partendo da una indagine condotta dagli studenti sull'utilizzo dei social tra ragazzi, adulti, istituzioni, realizzare una campagna pubblicitaria, uno slogan, un poster che evidenzino gli aspetti positivi connessi ad un uso corretto e consapevole dei social media.

Ambito trasversale n. 3 - “Cittadinanza e partecipazione”

Premessa

La presenza attiva delle persone nella società rappresenta, in democrazia, un pilastro fondamentale dell'esercizio della cittadinanza e necessita di tutte quelle competenze utili a raggiungere un'adeguata consapevolezza di se stessi e della comunità in cui si vive, per partecipare in modo responsabile alle decisioni pubbliche e a quelle che hanno impatto sulla vita della propria comunità.

Per promuovere cittadinanza e partecipazione occorre educare all'esercizio consapevole dei diritti e dei doveri costituzionali per aumentare l'impegno individuale verso comportamenti responsabili, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, al contrasto alle disuguaglianze, alla povertà e all'esclusione sociale, sia nelle comunità online che offline, locali, nazionali, europee e globali, anche attraverso progetti originali ed innovativi, a partire dal contesto della propria scuola.

Lo sviluppo delle abilità di pensiero critico, di risoluzione dei problemi, di argomentazione, di corretto utilizzo dei media digitali, di interpretazione critica della realtà, di valutazione dell'attendibilità delle fonti e veridicità delle notizie costituiscono i prerequisiti per apprendere, a partire dalla costruzione della propria identità personale (anche nella sua dimensione digitale), quali sono le facoltà, i limiti e gli strumenti idonei ad essere e sentirsi parte integrante della vita quotidiana nella società contemporanea. Precondizioni essenziali, anche al fine di ridurre le disuguaglianze (art. 3, secondo comma Cost.), sono, oggi, la parità di accesso e l'acquisizione delle competenze digitali.

La partecipazione attiva alla propria comunità è sostenuta dal senso di autoefficacia, di riconoscimento e apprezzamento da parte degli altri, di soddisfazione e ricchezza di senso del vivere. A questo fine bisogna che gli studenti acquisiscano le competenze necessarie per comprendere le regole e il funzionamento dei sistemi sociali globali, nonché il ruolo giocato in essi da ciascun attore, sapendo che le loro scelte quotidiane contano in modo decisivo e possono essere amplificate grazie alle opportunità fornite dalle relazioni digitali.

L'attività didattica che si pone tale obiettivo conduce all'esplorazione delle diverse forme di coinvolgimento e responsabilizzazione. Si pensi alle opportunità di gestione dei beni comuni condivisa da parte di cittadini ed organizzazioni, alle iniziative dal basso per promuovere il decoro urbano, ai modelli di democrazia partecipativa, alle scelte di consumo e di risparmio responsabile.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e identificare i segni e i simboli distintivi dell'appartenenza alla Repubblica italiana, all'Unione europea, alla Regione e alla Città di appartenenza. - Conoscere le nozioni di diritto e di dovere, a partire dalla Costituzione italiana e dalla Carta dei diritti dell'Unione europea. - Realizzare piccole forme di partecipazione attiva alla comunità e di servizio per promuovere l'interesse pubblico, il bene comune e lo sviluppo sostenibile. - Individuare le differenze fra comunità online e offline e agire in modo responsabile nelle diverse dimensioni di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare nella Costituzione e nella Carta dei diritti dell'Unione europea gli aspetti relativi ai diritti e ai doveri delle persone, in particolare in attuazione del principio di partecipazione democratica. - Comprendere il significato e il valore dell'essere cittadino italiano, europeo, globale e digitale e analizzare le cause e gli impatti delle disuguaglianze economiche e di genere per l'esercizio della cittadinanza e la piena attuazione della Costituzione. - Conoscere gli istituti di partecipazione a livello statale, regionale, locale, europeo e identificare gli strumenti di una cittadinanza attiva e inclusiva attraverso la partecipazione ai processi decisionali delle diverse comunità. - Comprendere, analizzare e valutare le informazioni, riconoscendo la veridicità, le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una piena consapevolezza dell'identità (personale, digitale, collettiva) e del senso di appartenenza alle diverse comunità attraverso l'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri della Costituzione e della Carta dei diritti dell'Unione europea. - Avere una visione di società globale sostenibile e comprendere l'importanza del partenariato globale, le cause del cambiamento climatico, le responsabilità condivise per lo sviluppo sostenibile. - Realizzare progetti di sostenibilità nell'ambito di network, istituzioni, campagne di partnership globali. - Avere consapevolezza delle interdipendenze tra informazione, scelte di consumo e risparmio dei cittadini e comportamenti delle imprese e promuovere azioni informate, consapevoli ed etiche, orientate al bene comune.

Possibili percorsi didattici

“Cittadini attivi e digitali”

Simulazioni riferite a negoziati nell'ambito di conferenze globali sulla cittadinanza digitale e la sostenibilità, azioni di confronto su tematiche relative alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile, maratone di co-progettazione (hackathon) per trovare soluzioni rispetto ai problemi relativi alla sostenibilità o alla cittadinanza digitale

“Analogico e digitale”

Analogico vs. digitale: dividere la classe in due gruppi per una ricerca sullo stesso argomento; il primo gruppo lavora solo sulle fonti di informazioni librarie, l'altro gruppo solo su Internet e fonti digitali; confrontare i risultati e le lezioni apprese dall'esercizio: in che modo queste fonti hanno influenzato il lavoro? Vi è un gap fra i due gruppi nell'accesso? C'è differenza nella qualità delle informazioni?

“Consumatori responsabili”

Percorsi into the label (“dentro l’etichetta”) in cui si studiano e votano le imprese; costruzione di un progetto di etichetta parlante contenente le informazioni necessarie per aiutare i cittadini a scegliere, tenendo conto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

“Economia circolare e partecipata”

Simulazione della costruzione di un bilancio partecipato, di un appello in rete, di un’iniziativa di consumo responsabile connessa all’Obiettivo di sviluppo sostenibile 12 come il cash mob etico e lo slotmob oppure di un progetto interno di economia circolare, ad esempio trasformando gli “scarti” della scuola in risorsa.

“Comunità digitali”

Riconoscere, con esempi appositi, le condizioni e le regole di funzionamento di una comunità digitale che permetta a ciascuno di esprimere il proprio diritto di cittadinanza, in particolare il rispetto dei dati e dell’identità altrui e un utilizzo non dannoso delle informazioni personali, distinguendo le espressioni che possono provocare reazioni polemiche o ferire da quelle che rendono possibile un discorso comune.

“Agenda 2030 in azione”

Pianificare e implementare una campagna di sensibilizzazione su uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile, quali OSS 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo; OSS 12: Consumo e produzione responsabile; OSS 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Ambito trasversale n. 4 - “Diritti sociali e benessere”

Premessa

Tra i pilastri fondamentali dell’educazione civica (e più in generale del vivere civile) figura sicuramente la comprensione dei diritti e dei doveri, e delle caratteristiche che connotano le formazioni sociali (famiglia, scuola, confessioni religiose, comunità di lavoro, ecc). In particolare, è essenziale saper riconoscere i diritti sociali perché, in quanto direttamente fondati sul principio di uguaglianza sostanziale (art. 3, secondo comma Cost.), essi concorrono a promuovere il benessere degli individui, in attuazione del principio di dignità e non discriminazione della persona.

Occorre saper individuare con chiarezza gli aspetti caratteristici del benessere individuale e sociale, nella comunità d’appartenenza e nell’intera società (garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un’economia sostenibile, all’assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari), aspetti che garantiscono lo sviluppo armonioso della persona durante tutto l’arco della vita in una società che ambisce a essere inclusiva. In tale prospettiva, promuovere l’attenzione nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, è un principio irrinunciabile.

Nel nostro mondo complesso, globalizzato e interconnesso, il benessere individuale e collettivo può essere garantito dalla piena attuazione dei seguenti diritti sociali:

- a. diritto alla salute, che è particolarmente minacciato dalla crescita delle disuguaglianze sociali ed economiche e dai cambiamenti climatici;
- b. diritto all’istruzione e alla formazione permanente, che promuova un’istruzione equa e di qualità, che consenta a ciascun individuo di costruirsi un percorso di formazione in linea con le proprie aspirazioni e capacità, lungo tutto l’arco della vita;
- c. diritto al lavoro, che presuppone un’organizzazione del sistema produttivo improntata al rispetto della dignità, delle aspirazioni e delle attitudini delle persone (equa retribuzione, parità di genere, rispetto del tempo di riposo e delle ferie, riduzione della precarietà, ecc.). L’attività didattica di questa dimensione di approfondimento deve tendere all’identificazione delle variabili chiave che rendono difficile vincere la sfida globale per un lavoro dignitoso (pressione

- competitiva alla riduzione di prezzi, costi e salari, automazione che rende obsolete alcune competenze e professioni, sostituzione di mansioni tradizionali attraverso le tecnologie digitali, velocità delle trasformazioni del mercato con creazione e distruzione di posti di lavoro), prospettando anche possibili soluzioni;
- d. diritto all'assistenza e previdenza sociale e alle prestazioni dei servizi fondamentali alla persona;
- e. diritto all'accesso alle infrastrutture digitali (superamento del digital divide in tutti i suoi aspetti).

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato dei principi costituzionali di solidarietà e di uguaglianza. - Conoscere le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. - Conoscere i principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute delle persone. - Riconoscere, partendo dalla propria esperienza scolastica, la funzione sociale dell'istruzione. - Riconoscere diverse tipologie di lavoro per comprenderne l'utilità sociale. - Sviluppare consapevolezza e responsabilità nello svolgimento del lavoro scolastico. - Riconoscere, a partire dall'ambiente scolastico, 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in che modo la Costituzione e la Carta dei diritti dell'Unione europea disciplinano e garantiscono i diritti sociali, in particolare in attuazione del principio di solidarietà e del principio di uguaglianza. - Individuare i principi e i valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un ambiente salubre, a un corretto regime alimentare. - Avere consapevolezza del funzionamento e del significato degli strumenti predisposti dallo Stato per tutelare la salute e il benessere collettivo (welfare state). - Analizzare l'importanza sociale dell'istruzione e le caratteristiche di un sistema di istruzione aperto a tutti, equo e di qualità e comprendere la struttura del sistema nazionale di istruzione e formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in che modo la Costituzione e la Carta dei diritti dell'Unione europea disciplinano e garantiscono i diritti sociali in attuazione del principio di solidarietà e del principio di uguaglianza. - Riconoscere e adottare strategie che promuovano la salute (equilibrio psico-fisico, salute mentale, salute sessuale) comprendendo gli effetti derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza come doping, droghe, alcol e gli impatti negativi di comportamenti e dipendenze connessi alla rete e al gaming, sviluppando anche la capacità di promuovere strategie di prevenzione. - Individuare strumenti e problematiche relativi al sistema di welfare state (sanità pubblica, strumenti assistenziali e previdenziali, tutela della disabilità) per comprendere l'importanza del libero accesso

<p>situazioni di rischio per attivare semplici misure di tutela della salute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza del lavoro sotto il profilo economico e sociale, per il progresso della collettività, individuando nella retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità dell'opera svolta uno degli elementi essenziali per definire un lavoro dignitoso. - Comprendere i principi posti a base dell'etica del lavoro e del senso di responsabilità, che implicano l'impegno a elaborare idee e a tradurle in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. - Comprendere fattori e situazioni di rischio e attuare semplici misure di prevenzione per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. 	<p>ai presidi di tutela della salute pubblica nell'ottica di una copertura sanitaria universale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il diritto-dovere di istruzione come conquista sociale e le caratteristiche di un sistema di istruzione aperto a tutti, equo e di qualità, anche in relazione alla rivoluzione digitale e ai rischi connessi al digital divide, riconoscendo l'importanza di una formazione continua lungo tutto l'arco della vita e individuando i propri bisogni di apprendimento anche in relazione ai diversi canali formativi del sistema di istruzione terziaria. - Riconoscere le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro e le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro (parti sociali, contrattazione collettiva, pari opportunità), analizzando la retribuzione quale corrispettivo dell'opera prestata e quale elemento di dignità del lavoro. - Comprendere la trasformazione del lavoro moderno alla luce della rivoluzione digitale, distinguendo i punti di forza e le possibili minacce in termini di diritti sociali (legate al lavoro irregolare e allo sfruttamento, alla violazione delle norme di tutela del lavoro minorile, alla mancata garanzia delle pari opportunità e alle possibili differenze di genere sia a livello di compenso sia di sviluppo di carriera) e identificando le
---	--	--

		<p>variabili chiave della globalizzazione e i fattori che potrebbero minacciare il lavoro dignitoso.</p> <p>- Riconoscere autonomamente fattori e situazioni di rischio e promuovere misure di prevenzione per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, anche con riguardo agli ambienti di lavoro digitali; esaminare i fattori di equilibrio di vita e lavoro legati alla tutela della riservatezza, distinguendo la relazione tra benessere e uso corretto del digitale, analizzandone i fattori abilitanti in termini di integrazione tra mondi diversi a portata di un click e i fattori di criticità legati alla possibile diffusione di dati e informazioni riservate e violazione del diritto alla privacy e all'oblio.</p> <p>- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo.</p>
--	--	--

Possibili percorsi didattici

"Siamo quel che mangiamo (o che non mangiamo)"

Sviluppare percorsi di educazione alimentare che portino a comprendere i principi di un corretto regime nutrizionale attraverso la promozione di scelte di consumo sostenibile, il contrasto allo spreco, la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali e il rispetto della loro stagionalità.

"Una bussola per il nostro futuro"

Progettare percorsi di orientamento a partire dalla conoscenza del sistema nazionale di istruzione, pianificando e realizzando attività ed esperienze che possano guidare gli studenti nella scoperta dei loro talenti e delle loro vocazioni.

"Costruire una società inclusiva"

Analizzare e confrontare differenti modelli di integrazione che abbiano avuto successo, anche valorizzando l'esperienza di personaggi diversi (per colore della pelle, religione, cultura ecc.) che hanno raggiunto risultati di eccellenza nel campo delle scienze, della cultura, delle arti, dello sport ecc.

"No alle dipendenze"

Progettare una campagna di prevenzione delle dipendenze connesse alla rete e al gaming volta a promuovere una gestione equilibrata dei tempi di vita anche attraverso l'esercizio del diritto alla disconnessione, al fine di evitare atteggiamenti compulsivi nei confronti delle tecnologie.

"Il lavoro si trasforma"

Sviluppo di percorsi (per la secondaria di II grado PCTO) finalizzati all'approfondimento delle caratteristiche del mondo del lavoro nell'economia globale, anche con riguardo ai mutamenti intervenuti a seguito della rivoluzione tecnologica e dell'avvento della società della conoscenza.

Ambito trasversale n. 5 - “Transizione ad una economia sostenibile”

Premessa

La transizione verso un modello economico sostenibile in grado di coniugare creazione di valore economico, sostenibilità sociale (dignità del lavoro, riduzione delle diseguaglianze) e ambientale (contrasto al cambiamento climatico, riduzione dell'inquinamento, ciclo efficiente della gestione dei rifiuti) passa attraverso l'azione congiunta delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni sociali, delle imprese e di ciascun individuo attraverso le proprie scelte e stili di vita.

Questa dimensione di approfondimento fornisce orientamenti alle scuole per la progettazione di percorsi didattici attraverso l'illustrazione dei problemi di sostenibilità del sistema socioeconomico nelle sue diverse dimensioni (sociale, ambientale, umana, demografica), mettendo in luce come le scelte degli attori principali (istituzioni pubbliche, imprese, cittadini che agiscono in forma organizzata o meno) sono tra di loro connesse e in che modo esse possono favorire la transizione.

Allo studente verranno illustrate le conseguenze positive e negative legate all'attuale modello economico sul piano umano, sociale e ambientale. Quanto al ruolo delle istituzioni, saranno illustrati i principali indirizzi delle politiche pubbliche in attuazione dei principi costituzionali e dell'ordinamento sovranazionale in materia.

Per ciò che riguarda il ruolo fondamentale del settore privato, sarà importante sottolineare come la responsabilità sociale e ambientale delle imprese sia di aiuto alla loro stessa sopravvivenza e competitività nel sistema economico, migliorando le relazioni con il territorio. Ciò inoltre potrà corrispondere alla stessa ambizione degli imprenditori, che aspirano non solo a realizzare profitto ma anche a essere generativi di un impatto positivo sulla società (art. 41 della Costituzione). Si analizzeranno anche le opportunità di generare innovazione sostenibile nell'ambito dell'idea di economia circolare e ri-uso delle risorse.

Quanto al ruolo delle persone, è importante sottolineare che la transizione passa attraverso il cambiamento dei loro stili di vita (scelte di consumo e risparmio, gestione dei beni comuni) e i percorsi di cittadinanza attiva. Le istanze che vengono dal basso per politiche più attente alla lotta al cambiamento climatico possono diventare un forte

fattore di cambiamento, per cui sarà importante sottolineare il nesso imprescindibile tra democrazia, partecipazione e rivendicazione di istanze legate alle trasformazioni ambientali.

Si sottolineerà altresì come gli strumenti dell'economia digitale - con la loro capacità di mobilitare in breve tempo grandi masse e di raccogliere poco da molti (crowdfunding) – possono svolgere un ruolo essenziale per promuovere il cambiamento e far circolare le migliori idee.

Una maggiore attenzione al tema della “sostenibilità umana”, ovvero alla capacità dei sistemi socioeconomici di favorire soddisfazione e ricchezza di senso della vita, può aiutare a ricollegare le varie dimensioni della sostenibilità. La direzione della creazione di valore sostenibile risponde al problema della sostenibilità umana oltre che a quelli della sostenibilità sociale ed ambientale.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il principio costituzionale di solidarietà sociale ed economica. - Esaminare alcuni semplici esempi di progresso scientifico e tecnologico ed il loro impatto sulla società e sull'ambiente ed analizzare come l'utilizzo consapevole e critico delle tecnologie possa avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, ad esempio la generazione di energia pulita. - Conoscere semplici regole sull'uso del denaro nella vita quotidiana, delle diverse forme di pagamento, del concetto di spesa e di risparmio analizzando situazioni pratiche in contesti quotidiani. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in che modo la Costituzione disciplini i rapporti economici nella nostra democrazia, in particolare il lavoro e le sue garanzie, e verificare a livello europeo se esistono garanzie a favore della mobilità lavorativa. - Esaminare alcuni esempi di progresso scientifico e tecnologico ed il loro impatto sulla società e sull'ambiente ed analizzare come l'utilizzo consapevole delle tecnologie possa avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, ad esempio la generazione di energia pulita. - Riconoscere il potere economico del denaro reale ed 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in che modo la Costituzione disciplini i rapporti economici, in particolare il lavoro e le sue garanzie, anche nella prospettiva della globalizzazione del mercato e della mobilità lavorativa. - Esaminare alcuni esempi di progresso scientifico e tecnologico dal punto di vista storico-sociale ed analizzare come l'utilizzo consapevole delle tecnologie possa avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, ad esempio la generazione di energia pulita; in particolare, analizzare i principi di sostenibilità digitale, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

<p>- Esaminare le condizioni di vita sociale, economica ed ambientale della propria città/paese: il verde, i trasporti, il ciclo dei rifiuti, i luoghi del lavoro, ed ideare le possibili azioni di miglioramento.</p> <p>- Conoscere la distribuzione della ricchezza: in Italia, nei paesi dell'UE, nei paesi poveri e/o cosiddetti in via di sviluppo, analizzando le cause di estrema povertà o di estrema ricchezza attraverso l'analisi di dati nel web.</p> <p>- Analizzare forme di criminalità economica in semplici fatti e situazioni concrete di diretta esperienza (es. falsificazione e contraffazione, evasione fiscale).</p>	<p>anche virtuale (bitcoin) e le forme di risparmio, riflettendo sulle scelte di spesa o di risparmio individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.</p> <p>- Mettere in relazione gli stili di vita del cittadino con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p> <p>- Conoscere la distribuzione della ricchezza: in Italia, nei paesi dell'UE, nei paesi poveri e/o cosiddetti in via di sviluppo, analizzando le cause di estrema povertà o di estrema ricchezza attraverso l'analisi di dati nel web, e prendere in esame le possibili soluzioni che gli stati e le istituzioni possono attivare per diminuire il divario.</p> <p>- Analizzare i costi economici e sociali della criminalità organizzata e del suo impatto distorsivo sulla vita economica.</p>	<p>- Conoscere caratteristiche e funzioni (unità di conto, mezzo di scambio, fondo di valore) delle diverse monete (reali e virtuali, nazionali e locali) in circolazione e prendere in esame le loro potenzialità e limiti per la soluzione dei problemi di sostenibilità economica e sociale.</p> <p>- Conoscere i principi di un'economia circolare ed analizzare il ciclo produzione-consumo-smaltimento mettendo in relazione gli stili di vita con il loro impatto sociale ed economico. Comprendere il significato della "Impronta Ecologica" come indicatore complesso per la valutazione del consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p> <p>- Conoscere la distribuzione della ricchezza: in Italia, nei paesi dell'UE, nei paesi poveri e/o cosiddetti in via di sviluppo, analizzando le cause di estrema povertà o di estrema ricchezza attraverso l'analisi di dati nel web, e prendere in esame le possibili soluzioni che gli stati e le istituzioni possono dare per diminuire il divario.</p> <p>- Analizzare i costi economici e sociali della criminalità organizzata e del suo impatto distorsivo sulla vita economica.</p> <p>- Esaminare le principali fonti di energia e le trasformazioni dell'energia per analizzare l'impatto economico, sociale e ambientale delle varie forme di</p>
--	---	---

		generazione ed utilizzazione dell'energia.
--	--	--

Possibili percorsi didattici

“Dalla terra alla fabbrica allo scaffale”

Il percorso delle merci nell'economia globalizzata, valutazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale.

“Io e l'energia”

Analisi del consumo energetico nel corso di una giornata tipica (dello studente, del docente, etc.) e le possibili azioni volte a ridurre gli sprechi.

“Io e l'acqua”

Analisi delle abitudini di consumo di acqua, bilancio idrico di una giornata e calcolo del consumo medio in un mese.

“L'impronta ecologica”

Analizzare il ciclo dell'anidride carbonica, con particolare riferimento all'impatto e alla sostenibilità ambientale, prendere in esame un territorio e tracciare il ciclo tenendo presente le sue caratteristiche bio-geo-chimiche. Misurare (modello) l'area biologicamente produttiva del proprio territorio necessaria a rigenerare le risorse consumate e ad assorbire i rifiuti prodotti.

“Simulazione Assemblea ONU”

Simulazione di sessioni dell'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la discussione dei temi di economia sostenibile.

“Che cos'è una scuola sostenibile?”

Progettare le possibili azioni che possono essere messe in atto nella propria scuola per migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Ambito trasversale n. 6 - “Il contesto globale”

Premessa

Come affermato dall'ex Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, “L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità globale e che tutte le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse”. Le dimensioni della sostenibilità sono infatti tra di loro correlate.

L'emergenza climatica rende insostenibile la pressione antropica nelle zone aride del pianeta, creando le premesse per rivolte sociali e maggiori pressioni migratorie. I poveri sono coloro che hanno meno risorse e strumenti per difendersi dall'emergenza climatica e per mettere in atto strategie di mitigazione e adattamento, e dunque sono coloro che soffrono maggiormente le conseguenze di questa emergenza. L'equo accesso alle risorse a livello globale può contribuire alla riduzione delle tensioni sociali, perciò gli strumenti e i principi di gestione attualmente in vigore devono essere conosciuti e analizzati criticamente.

L'ambito trasversale “il contesto globale” propone di mettere in luce le interdipendenze tra le diverse dimensioni della sostenibilità, evidenziando in positivo quali strumenti di azione possano innescare circuiti virtuosi.

In esso verranno studiati la struttura, il funzionamento e le competenze delle istituzioni nazionali e internazionali che si occupano della lotta al cambiamento climatico, della giustizia internazionale, della tutela dei diritti umani, della regolamentazione del commercio globale. Particolare attenzione darà dedicata allo studio dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e del Mondo ed il loro impegno per la pace ed il benessere di tutti i cittadini. - Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani e della parità di genere. - Imparare a riconoscere e rapportarsi con le differenze. - Comprendere le trasformazioni ambientali e i cambiamenti climatici nel proprio territorio. - Adottare una dieta sostenibile, sana e attenta al contrasto degli sprechi. - Praticare un uso consapevole delle tecnologie digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo e le funzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e del Mondo nella difesa della pace, dei diritti e della sostenibilità. - Confrontare nel mondo il riconoscimento dei diritti umani e la parità di genere. - Imparare a riconoscere e combattere gli stereotipi legati al genere e all'identità culturale. - Riconoscere le cause e gli effetti del cambiamento climatico a livello locale e globale e le strategie di resilienza e adattamento (es. i flussi migratori contemporanei). - Riconoscere e adottare stili di vita a basso impatto ambientale e riconoscere le connessioni tra pratiche di consumo e implicazioni economico-sociali. - Sapere riconoscere pratiche di produzione sostenibili, attente ai diritti del lavoro e all'ambiente. - Conoscere rischi e opportunità dell'interconnessione planetaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo e le funzioni degli organismi internazionali impegnati nella promozione della pace, della cittadinanza globale, di società eque, inclusive, sostenibili. - Realizzare comportamenti e stili di vita per la costruzione di una società sostenibile e di una cittadinanza globale. - Confrontare nel mondo il riconoscimento dei diritti umani e la parità di genere. - Saper agire individualmente e collettivamente per affermare i diritti umani e la parità di genere. - Conoscere le diverse istituzioni e forme di cittadinanza attiva per contrastare la discriminazione. - Riconoscere gli stili di vita con maggiore impatto sui cambiamenti climatici e le possibili alternative. Partecipare al dibattito sulle cause e gli effetti del cambiamento climatico a livello globale e sulle conseguenze economiche, sociali, demografiche, culturali. - Riconoscere a livello globale la disuguaglianza nell'accesso alle risorse e le sue implicazioni.

		<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere pratiche di produzione e i loro impatti socio-economici e ambientali a livello globale. - Saper distinguere le fonti e l'attendibilità delle informazioni. - Utilizzare le tecnologie digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile. - Acquisire competenze nell'utilizzo degli Open Data per uno sviluppo sostenibile.
--	--	---

Possibili percorsi didattici

“C al cubo”

C al Cubo (crisi climatica, crowdfunding e comunità) è un percorso volto alla lotta ai cambiamenti climatici (SDG13) e alla promozione di stili di vita e consumo sostenibili (SDG12). Il gruppo classe sceglie un tema, attiva le famiglie, scrive e realizza un progetto di contrasto alla crisi climatica, valutandone i risultati.

“Simulazione ONU”

Simulazione di trattativa dell'Assemblea delle Nazioni Unite per il raggiungimento di obiettivi di riduzione di Co2.

“Diritti umani e lotta alle discriminazioni”

Educazione alla pace e alla convivenza civile. Promozione di una cultura pacifica e non violenta. Differenza tra genere e orientamento sessuale. Progettare una campagna di comunicazione per il contrasto alle discriminazioni.

“Lotta alle diseguaglianze e alla povertà”

Esplorare nuove idee e proposte per sostenere cambiamenti agli attuali paradigmi economici e sociali. Partecipare a un dibattito in cui gli studenti affrontino il tema proiettandosi nel mondo del lavoro e delle professioni come cittadini globali.

Fonti

- Costituzione italiana
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Raccomandazione Consiglio UE 22 maggio 2018
- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
- Unesco: Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi di apprendimento 2030
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Capo V)
- Dichiarazione universale dei diritti umani (1948)
- Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Razziale (1965);
- Dichiarazione sull'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione nei Confronti della Donna (1967);
- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1966);
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966);
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (1959);
- Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (1989);
- Convenzione di Ginevra relativa allo Status di rifugiato (1951);
- Convenzione Internazionale sulla Protezione dei Diritti di tutti i Lavoratori Immigrati e i Membri delle Rispettive Famiglie (1990);
- Dichiarazione dei Diritti delle Persone Appartenenti a Minoranze nazionali, o Etniche, Religiose o Linguistiche (1992);
- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
- Le politiche di parità di genere dell'UE fondate sul Trattato sull'Unione europea e sul Trattato funzionamento Unione europea Unesco
- D.lgs., 81/2008 e norme attuative
- Progetto REDUCE, Toolkit per le scuole primarie. Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (consumi alimentari, sostenibili e sprechi)
- Linee guida per l'educazione alimentare - MIUR - 2015
- PNES - Piattaforma Nazionale Educazione Stradale
- Codice della strada
- L. 4/08/2017, n. 124 per il mercato e la concorrenza
- Documenti del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria

-
- Documento di riflessione: Verso Un Europa Sostenibile Entro il 2030, Commissione europea n. COM(2019) 22 del 30 gennaio 2019
 - Relazione della Commissione - Sostenere gli obiettivi di sviluppo sostenibile nel mondo: relazione di sintesi congiunta 2019 dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, Commissione Europea, n. COM(2019) 232 del 28 Maggio 2019.
 - Raccomandazione europea per le competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018
 - Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
 - Commissione europea, Gruppo indipendente di esperti di alto livello sull'Intelligenza Artificiale, Orientamenti etici per un'Intelligenza Artificiale affidabile, aprile 2019
 - Unione europea, Codice di buone pratiche dell'UE sulla disinformazione, 2018
 - Dichiarazione dei diritti in Internet, adottata il 28 luglio 2015 dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet presso la Camera dei Deputati
 - Council of Europe, Digital Citizenship Education Handbook, Gennaio 2019
 - International Society for Technology Education, ISTE Standards for Students: Digital Citizen
 - D.lgs. 7 marzo 2015, n. 82 e s.m.i., Codice dell'Amministrazione Digitale
 - D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali
 - Regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation) e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101
 - Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/).
Per informazioni: fioramonti_l@camera.it